

LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
IN AREA EUROMEDITERRANEA
CLASSE LM-38

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	<p><i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat</i></p> <p>Nell'a. a. 2019/20, sono stati valutati 64 insegnamenti e 50 docenti per un totale di 1190 schede, di cui 195 non compilate. Il dato complessivo delle schede raccolte è in aumento rispetto agli a.a. precedenti.</p> <p>La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare molto positiva.</p> <p>Tuttavia, ricevono valutazioni comparativamente inferiori i quesiti D1 e D2, relativi alle conoscenze di base ed al carico didattico complessivo, pari rispettivamente a 7.06 e 7.61 (leggermente più basse si rivelano le percentuali per i non frequentanti).</p> <p>I suggerimenti degli studenti più ricorrenti sono alleggerire il carico didattico (26,47%), fornire più conoscenze (22,35%) e introdurre prove intermedie (21,34%).</p>
-----------------------------------	---

Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvalidat

Quanto alle domande dedicate alla DaD (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20), le valutazioni sono positive per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? media 7,36); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? media sempre pari a 7,36). Tali valori sono tuttavia inferiori alla media del Dipartimento.

La percentuale più bassa - pari a 5,12 - si registra rispetto alla domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o studenti nella erogazione della DaD).

Scheda SUA CdS “Esperienza dello studente”

Dal quadro B6 della SUA-CdS emerge un generale apprezzamento del corso di laurea, dei docenti e degli insegnamenti impartiti. I giudizi medi per l'anno 2019/2020 (escludendo la valutazione della didattica a distanza) sono alquanto in linea con l'anno precedente e di poco inferiori alla media del Dipartimento. In generale poi si rileva una soddisfazione degli studenti per via della specificità di molti insegnamenti che non si riscontrano in altri atenei sotto la stessa classe di laurea.

Opinioni dei laureati

La stragrande maggioranza degli intervistati (93,6%) ha un giudizio positivo relativamente alla soddisfazione del corso di laurea magistrale in oggetto (dato ulteriormente migliorato rispetto al 2019). Giudizio altrettanto favorevole è espresso sul rapporto con i docenti (il 92,2% ha risposto positivamente). Anche il carico degli insegnamenti viene valutato positivamente (il 90,9%, con il 53,7% di risposte “decisamente sì” e il 37,7 di risposte “più sì che no”).

Il CdS, come si evince dalla Sua-CdS 2021 e dai lavori del gruppo AQ del CdS mostra attenzione alle opinioni degli studenti e pone in essere il monitoraggio dei questionari (verbale del gruppo AQ del 4/10/2021). Queste azioni denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, che ha portato ad evidenziare alcune criticità ed a progettare e intraprendere azioni correttive.

Tale capacità di dialogo con gli studenti si è rivelata fondamentale per superare con successo le iniziali difficoltà legate alla situazione di emergenza sanitaria. Come mostrato nei verbali, si è cercato di massimizzare ogni sforzo da parte dei docenti per lanciare il prima possibile la DaD: si è riusciti, nell'arco di un periodo assai breve, a svolgere la totalità degli insegnamenti sulla piattaforma Teams.

<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Anche quest’anno, dal lavoro del CdS emerge un’intensa e ragionata attività di monitoraggio e di confronto con la rappresentanza degli studenti. Tale attività va integrata ai risultati dei questionari.</p> <p>Durante i momenti di confronti nei consigli, si sono trattate alcune criticità che riguardano: a) la perplessità tra gli studenti per quanto riguarda la modalità mista (DaD e Didattica in presenza) e il concetto di “studenti con fragilità”, così come si evince dagli avvisi; b) la richiesta degli studenti di un intervento del CdS in loro favore per ulteriori agevolazioni in merito al pagamento delle tasse nel caso dei laureandi a luglio 2021; c) la difficoltà di alcuni studenti di reperire l’Attestato di frequenza dei 24 CFU affinché possa essere sostituito in tempi brevi con un certificato digitale; d) la modalità dello svolgimento dei Tirocini dopo la fine del periodo di lock-down generalizzato.</p> <p>Si rileva, per esempio, l’ottimo lavoro svolto dalla commissione accreditamento in condizioni di lockdown e post-lockdown, giacché si è andati incontro alle esigenze degli studenti e si è risposto in maniera puntuale trovando soluzioni adeguate per tutti, tra cui i tirocini alternativi interni, da svolgere sotto la guida dei docenti relatori di tesi.</p> <p>Come già rilevato, una lieve flessione rispetto agli indici dello scorso anno e del Dipartimento in generale va registrata rispetto al possesso di conoscenze preliminari utili all’apprendimento degli argomenti previsti nel programma di esame (7.06 contro i 7.25 del 2018-2019 e 7.38 del Dipartimento).</p> <p>Dagli incontri con gli studenti nel 2019 e 2020 risulta che non si tratta di una vera e propria criticità (cfr. SuA- CdS 2021 - B6). Il CdS, in sede di consiglio del 25-06-2021, ha tuttavia approvato come ulteriore iniziativa l’apertura di un’aula virtuale sul portale eLearning di ateneo Moodle per l’inserimento di materiali integrativi prodotti dai docenti al fine di far fronte ad eventuali lacune pre-corso per il raggiungimento dei pre-requisiti.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>IL CDS ha recepito buona parte delle richieste e proposte pervenute, mettendo in atto diverse azioni di miglioramento. Il CdS poi ha svolto regolarmente una ricognizione dello stato dell’arte della didattica a distanza.</p> <p>La CPDS consiglia di proseguire e potenziare le attività già individuate e/o intraprese, monitorando la congruità delle conoscenze preliminari e potenziando il ricorso a strumenti come l’e-learning e la predisposizione di corsi MOOC.</p>

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p><i>Coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi, chiarezza nella esposizione di programmi ed obiettivi formativi</i></p>
--	---

	<p>Secondo i dati di SisValDidat per il 2019/2020 per la domanda riguardo se le modalità di esame fossero definite in maniera chiara, l'indice si attesta al 7.95, contro lo 8.08 dell'anno precedente e l'8.20 della media dipartimentale. Ottimi anche i valori secondo cui i docenti spieghino in modo chiaro le lezioni (8.38) e sulla coerenza riguardo lo svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato dalla pagina web dei docenti (8.58).</p> <p>Dal Rapporto di Riesame ciclico del 2020, emerge che l'offerta formativa del corso di studi conferma la sua coerenza con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione. Anche i raggruppamenti disciplinari previsti registrano una adeguata chiarezza nella loro declinazione. Gli insegnamenti di lingue soddisfano in buona misura l'obiettivo della formazione di persone in grado di spendere le loro conoscenze linguistiche in un ambito interculturale come quello odierno, caratterizzato da mobilità ed esigenze di confronto culturale ed interculturale continuo.</p> <p><i>Scheda SUA-CdS Esperienza dello studente su didattica materiali e ausili didattici</i></p> <p>Dalla scheda SUA Esperienza dello studente emerge un buon giudizio complessivo per tutto ciò che riguarda la valutazione della didattica, in particolare per quanto riguarda la chiarezza degli obiettivi formativi, del percorso di formazione e dei relativi sbocchi professionali definiti dal CdS.</p> <p>I dati mostrano una complessiva soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla docenza e ai metodi di insegnamento adottati dai docenti.</p> <p>In particolare, l'adeguatezza e la disponibilità del materiale didattico esprime un indice del 7.95, attestandosi sugli stessi valori dell'anno precedente (7.94). Ottimi valori sono registrati riguardo l'utilità di attività didattiche integrative quali laboratori, esercitazioni e tutorati, il cui indice si attesta al livello dipartimentale (7.96 per l'a.a. 2019-2020 e 7.98 per la media del Dipartimento).</p> <p><i>Didattica a distanza: adeguatezza dei metodi didattici adottati</i></p> <p>Per quanto attiene alla didattica a distanza, come detto, i dati presenti su SisValDidat tengono conto soltanto di 33 compilazioni per il 2019-2020 con valori comunque discreti riguardo il soddisfacimento dell'erogazione della didattica a distanza; tuttavia, da segnalare figura il valore riguardo l'impiego di piattaforme altre rispetto a Microsoft Teams (5.12).</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p><i>Conoscenze preliminari, alleggerimento del carico didattico e tirocini</i></p> <p>Le osservazioni critiche più ricorrenti degli studenti, ai fini di un miglioramento dell'offerta, restano più o meno sempre le stesse: 1) l'accavallamento fra i corsi ed appelli di esame; 2) l'affollamento di alcuni corsi, chiedendo una redistribuzione più razionale delle aule in base al numero dei frequentanti dei corsi; 3) la necessità di un monitoraggio continuo della situazione dei tirocini; 4) l'eccessivo carico del materiale didattico di alcuni</p>

	<p>insegnamenti in particolare, in virtù del numero di crediti offerti; 5) conoscenze preliminari non sufficiente per molti dei corsi; 6) difficoltà nel rapporto con la DAD rispetto all'interazione con il docente a lezione.</p> <p><i>Infrastrutture: aule, postazioni informatiche in generale</i></p> <p>Riguardo la fruizione delle aule, secondo i dati di Almalaurea del 2020 il 50.6% delle persone laureate aventi compilato il questionario (77), ha trovato le aule raramente adeguate; solamente il 7.8% evidenzia come siano sempre o quasi sempre adeguate. Per le postazioni informatiche, invece, il 77.3% dei fruitori le qualifica come in numero inadeguato. Abbastanza positivi figurano i dati relativi alla valutazione dei servizi di biblioteca.</p> <p>Le criticità evidenziate dalla componente studentesca riguardo la fruizione delle aule si esprimono tanto in termini di disponibilità di capienza quanto in termini di tenuta salubre delle stesse, ed anche alla penuria di postazioni informatiche messe a disposizione.</p> <p>Qualche indicazione giunge ancora sulla pulizia dei servizi igienici, problemi segnalati agli uffici di riferimento. Nondimeno, dal <i>Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS</i>, sulla base delle interazioni avute con gli studenti, emerge che la fruibilità generale di tali servizi e infrastrutture è giudicata nel complesso positivamente.</p> <p><i>Infrastrutture: aule, postazioni informatiche nel periodo della pandemia</i></p> <p>Tra le valutazioni in merito all'esperienza effettuate tramite l'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019/2020, emergono criticità legate all'interazione studenti-docenti e studenti-studenti durante le lezioni; ulteriore criticità legata all'utilizzo della DaD riguarda l'effettiva capacità da parte della componente studentesca a restare concentrata nel corso dell'erogazione delle lezioni. Abbastanza rilevanti figurano inoltre le problematiche inerenti all'indisponibilità di spazi adeguati per seguire da remoto le lezioni e la possibilità di accedere a <i>devices</i> tecnologici utili alla fruizione delle lezioni a distanza.</p> <p>Collegata alla precedente, figura anche un'altra criticità evidenziata con vigore dalla componente studentesca, ovvero quella relativa alla decisione da parte dell'Ateneo di rendere inaccessibili le aule studio. Tale problematica reca non poche difficoltà alla componente studentesca che segue in presenza: difatti, quest'ultima non avendo accesso alle suddette aule non ha luoghi dove studiare o persino sostare in occasione delle ore buca, per cui, quando studenti e studentesse si recano in presenza, non è consentito loro dedicarsi in maniera adeguata allo studio all'interno dei luoghi dell'Ateneo.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>Riguardo la scarsa interazione nel corso delle lezioni a distanza si può raccomandare ai docenti di rendere maggiormente interattiva e stimolante la lezione, servendosi di altri materiali come video, o eventualmente dividere la</p>

	<p>class room in sottogruppi abitati da diversi studenti, dove possano discutere delle tematiche affrontate, confrontarsi o eseguire esercizi in gruppo.</p> <p>Più in generale, la CPDS suggerisce</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare la proporzionalità del carico didattico degli insegnamenti attraverso la creazione di un'apposita commissione od analoghe misure; -di prevedere corsi di formazione indirizzati al corpo docente per migliorare l'uso degli strumenti digitali e l'impiego di metodologie didattiche innovative -rispetto alle aule e alle postazioni informatiche, nonché agli spazi dedicati allo studio individuale di sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo circa la necessità di intraprendere azioni migliorative - sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo circa la necessità di intraprendere azioni per incrementare la digitalizzazione delle risorse bibliotecarie e l'accesso alle stesse da remoto.
--	--

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p><i>Chiarezza nella esposizione della modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i></p> <p>Dai dati a disposizione emerge un parere positivo sulla chiarezza delle modalità di esami. Secondo i dati di SisValDidat per il 2019/2020 per la domanda riguardo se le modalità di esame fossero definite in maniera chiara, l'indice si attesta al 7.95, contro lo 8.08 dell'anno precedente e l'8.20 della media dipartimentale. Con riguardo dei dati pubblicati dall'indagine di Almalaurea, il 50,6% delle persone aventi compilato il questionario ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia stata soddisfacente per più della metà degli esami; il 24,7% afferma sempre o quasi sempre, mentre il 20,8% per meno della metà degli esami; infine, solo il 3,9% sostiene mai o quasi mai.</p> <p>La scheda SUA-CdS definisce in modo esaustivo le modalità di svolgimento della prova finale. La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie Schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo risulta piuttosto chiara. Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato dal CdS. La CPDS constata quindi, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p><i>Numero degli appelli d'esame, distribuzione degli appelli</i></p>

	<p>Dal verbale del Consiglio del CdL del 25/06/2021 figura una segnalazione sollevata sia dalla rappresentanza studentesca che dagli studenti stessi, emersa in occasione dell'Assemblea docenti-studenti tenutasi il 18 maggio 2021 su Microsoft Teams: si caldeggia un aumento degli appelli di esame in quanto le date disponibili non risultano sufficienti a garantire un'adeguata ed attenta preparazione da parte degli studenti e delle studentesse, poiché, il più delle volte, le date degli esami di insegnamenti diversi tra loro sono mal distribuite, collocandosi perlopiù nello stesso intervallo di tempo. In tal senso si pregiudica un'adeguata preparazione da parte degli studenti e delle studentesse, costretti e costrette a preparare più esami che vedono date estremamente ravvicinate.</p> <p><i>Prove intercorso: modalità e incidenza sull'esito dell'esame finale</i></p> <p>Un altro elemento riscontrato riguarda il fatto che le modalità di svolgimento delle prove intercorso non sono sempre precise, e nella maggior parte dei casi mancano del tutto.</p> <p><i>Esami a distanza</i></p> <p>A livello più prettamente di Ateneo, le valutazioni da parte degli studenti riguardo gli esami a distanza sono critiche: per il 70% degli intervistati il farsi esaminare a distanza non è paragonabile rispetto a farlo in presenza; il 55% degli intervistati ritiene per nulla o poco vero che gli esami a distanza permettano ai docenti di valutare adeguatamente le conoscenze degli studenti. Vengono segnalate difficoltà anche per quanto riguarda i lettori a distanza.</p> <p><i>Ulteriori criticità</i></p> <p>Si segnalano anche questioni riguardo l'iter per cambiare l'ordine delle lingue di studio a scelta a livello avanzato e problemi riguardo all'offerta di laboratori a distanza. Molti studenti poi segnalano la difficoltà a trovare un relatore disponibile per il lavoro di tesi, e che molti docenti selezionano i laureandi in virtù della loro media di voto.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>Potrebbe essere utile, secondo i suggerimenti degli studenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) farsi promotori di un aumento delle date degli appelli di esame in modo da consentire a studenti e studentesse di rispondere in maniera adeguata ai risultati di apprendimento attesi; 2) distribuire in maniera più equa e razionale le date degli esami presenti in modo da non gravare sul percorso accademico della componente studentesca causandone dei rallentamenti; 3) aumentare il numero delle prove intercorso e chiarirne modalità e peso ai fini degli esami, in concordanza con quanto detto nel verbale del Consiglio del CdL 25 giugno 2021; 4) monitorare lo svolgimento degli esami a distanza, avendo cura di rilevarne eventuali criticità, sulla scia delle indicazioni riportate dalla scorsa relazione della CPDS 2020;

5)monitorare modalità ed efficacia del dottorato a distanza.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	<p>La scheda di monitoraggio annuale del CdS è completa ed esamina tutti gli indicatori di valutazione (didattica, internazionalizzazione, etc.) più importanti.</p> <p><i>Immatricolazioni</i></p> <p>Ancora molto positivi e in costante crescita il numero delle immatricolazioni e dei laureati, che confermano le brillanti performance dell'offerta formativa del CdS su scala macro-regionale e nazionale, pur in assenza di un corso di laurea triennale corrispondente in ateneo. Da questo punto di vista, si sostiene nella scheda di monitoraggio annuale, il ricorso a criteri maggiormente selettivi di ingresso ha sortito il risultato di contenere il numero di studenti entro la soglia programmata dal CdS, assicurando così un miglior livello di preparazione iniziale degli studenti che si iscrivono.</p> <p><i>Regolarità del percorso di studio</i></p> <p>Restano positivi anche i dati relativi alla regolarità del percorso di studio, con buoni risultati anche al rapporto con il mondo del lavoro. Appaiono buoni tutti gli indicatori relativi alle carriere; migliorabile appare l'indicatore iC01 sulla percentuale di laureati con 40 cfu entro la durata normale del corso e iC13, relativo alla percentuale di cfu conseguiti al primo anno (pari al 58%).</p> <p><i>Accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro</i></p> <p>Per quanto riguarda l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro, il CdS collabora attivamente con il Sort, per attività di tirocinio e laboratori atti a fornire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ed in particolare con operatori nel settore della comunicazione e della mediazione interculturale. A queste attività vanno aggiunte quelle che gli studenti del CdS riescono a realizzare grazie alla partecipazione al programma <i>Erasmus Placement</i>, che permette loro di effettuare un tirocinio all'estero, nel quadro delle molteplici convenzioni di Ateneo.</p>
Criticità evidenziate	<p>Attraverso il lavoro del Gruppo di Riesame, che redige il Rapporto di Riesame ciclico e la Scheda di Monitoraggio annuale, il CdS ha individuato alcuni dei maggiori aspetti critici.</p> <p><i>Tirocini</i></p> <p>Com'era da attendersi, il primo riguarda lo svolgimento dei tirocini in un momento, ancora in vigore, di emergenza sanitaria. Il CdS ha predisposto diversi modi per accertare periodicamente le problematiche che si presentano man</p>

	<p>mano riguardo l'argomento, attraverso un confronto continuo e personalizzato con gli studenti interessati.</p> <p><i>Internazionalizzazione</i></p> <p>I dati relativi alla internazionalizzazione fanno registrare un miglioramento. Il CdS si sta attivando per internazionalizzare l'offerta e migliorarne il livello. Si sta cercando di proporre ogni tipo di incentivo, mettendo in pratica delle ricognizioni per comprendere bene i motivi secondo cui sono pochi ancora gli studenti interessati a intraprendere un percorso di internazionalizzazione. Ci si sta attivando inoltre per trovare all'estero percorsi compatibili con il CdS. Una criticità è data dalle incertezze legate all'Erasmus e alla situazione dell'internazionalizzazione del CdS. Inoltre, non si registrano nuovi iscritti al primo anno del CdS provenienti da atenei stranieri (iC12).</p> <p><i>Attrattività del corso</i></p> <p>Si conferma infine l'attrattività del corso prevalentemente per le regioni del Mezzogiorno (con una presenza crescente del quadrante delle isole), ma interessanti segnali di ampliamento del raggio d'interesse si registrano dal ripetersi negli ultimi quattro anni di qualche presenza dal quadrante nord-ovest e centrale del paese. Il profilo dello studente medio viene dalla Campania, in particolare da Napoli e provincia.</p> <p>Modesta appare l'attrattività del CdS rispetto ad altri atenei: la quota di iscritti al primo anno provenienti da altro ateneo si riduce in rapporto all'anno precedente mantenendosi inferiore rispetto alla media regionale e diventando meno della metà della percentuale media a livello nazionale (iC04).</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La CPDS invita a perseguire le iniziative intraprese per ovviare alle suddette criticità.</p> <p>Si potrebbe prevedere, suggeriscono gli studenti intervistati, di sostituire i CFU dei laboratori con corsi digitali compatibili con il percorso del CdS.</p> <p>La CPDS rinnova la proposta di presentare anche il corso in lingua inglese e di ampliare il novero dei corsi impartiti in lingua inglese.</p>

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Nel sito di Ateneo sono rese disponibili tutte le informazioni sul CdS ed è dichiarato con chiarezza il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Il CdS ha messo a disposizione una pagina Facebook di CdS per trasmettere informazioni relative alla didattica e alla ricerca (conferenze, seminari, laboratori) di interesse e utilità per gli studenti. Questo strumento è</p>
--	---

	<p>risultato particolarmente efficace nella fase di ristrutturazione del sito Unior. IL CdS si adopera continuamente per migliorare la comunicazione sia verso i potenziali studenti che verso quelli effettivamente iscritti. Come si può evincere dalla scheda di monitoraggio annuale: le azioni migliorative attuate sono state soprattutto orientate alla comunicazione e al coinvolgimento degli studenti nella vita del CdS, e in questo senso l'apertura di una pagina Facebook ha contribuito a migliorare tale obiettivo. I programmi dei singoli corsi si mostrano adeguatamente chiari rispetto ai bisogni espressi dagli studenti in materia.</p> <p>Molti dei componenti del CdS sono anche parte del dottorato di ricerca e questo favorisce aspetti di continuità didattica di rilievo. Le iniziative integrative, i seminari e gli incontri promossi dai singoli docenti vengono adeguatamente promossi e divulgati attraverso l'apposita pagina del social network Facebook. Uno sforzo particolare è stato compiuto per migliorare la comunicazione tra CdS e studenti durante il periodo di didattica a distanza in situazione di crisi sanitaria.</p>
Criticità evidenziate	<i>Le parti pubbliche della Sua CdS 2019-2020 non sono fruibili attraverso il sito del CdS.</i>
Proposte per il miglioramento	<p>Si consiglia di sottoporre l'offerta formativa del CdS al Comitato d'indirizzo, nella compagine che sarà rinnovata ed ampliata, secondo i propositi enunciati dal CdS e dal DiSUS nella sua interezza.</p> <p>Si rinnova infine il suggerimento di rendere più dettagliati i quadri di cui al campo A della SuA CdS.</p>

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

<p>Analisi delle informazioni</p> <p>Dall'Indagine di Almalaurea sulla condizione occupazione dei laureati del CdS - anno 2020 si desume che il 60% dei laureati intervistati svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; il settore in cui si collocano è essenzialmente quello privato (80%), dunque sono meno presenti nell'ambito pubblico e non-profit (rispettivamente 13,3% e 6,7%).</p> <p>Per le competenze acquisite con la laurea, il 53,3% le utilizza in misura ridotta, il 26,7% in misura elevata, il 20% per niente; ciononostante il 60% ritiene che la formazione professionale acquisita all'università sia adeguata, il 26,7% per niente adeguata, mentre il 13,3% poco adeguata. Rispetto all'anno 2019 vi è un calo non trascurabile ma forse attribuibile alla corrente crisi economica. Difatti, nel 2019 più ampie percentuali hanno utilizzato in misura</p>	
---	--

<p>elevata le competenze acquisite con la laurea e solamente il 9,1% ha ritenuto che la formazione professionale acquisita fosse per niente adeguata.</p>	
<p>Criticità Secondo gli Indicatori relativi all’occupabilità dei laureati del CdS, rispetto ai tre indicatori (iC26, iC26BIS, iC26TER) si registra una netta flessione che si inserisce in un quadro di generalizzata diminuzione del dato relativamente all’area geografica e a quella nazionale.</p> <p>Dall’Indagine di Almaurea sulla condizione occupazione dei laureati del CdS - anno 2020 risulta che il tasso di occupazione degli intervistati è pari al 36% e il tempo medio di reperimento del primo lavoro dalla laurea è pari a 4,2 (mesi).</p> <p>Derivante probabilmente dalla crisi economica indotta dalla pandemia è anche la considerazione sull’efficacia della laurea: nel 2020 il 40% delle persone intervistate la considera poco o per nulla efficace (molto efficace o efficace al 33,3% e abbastanza efficace al 26,7%) mentre nel 2019 era ritenuta poco o per nulla efficace dal 12,1% (molto efficace o efficace dal 57,6% e abbastanza efficace dal 30,3%).</p>	
<p>Proposte per il miglioramento: Necessità ribadita anche in precedenti occasioni riguarda la stipulazione più accurata di tirocini e stage e che siano davvero formativi. Inoltre, dal Verbale AQ del CdL del 4/10/2021 si evince la volontà di riprendere le consultazioni del comitato d’indirizzo ed integrarne, ove possibile, il numero.</p> <p>Si consiglia più in generale di intensificare i rapporti con il mondo del lavoro non solo campano e nazionale.</p>	

(Presidente della Commissione Paritetica)

F.to Roberta Montinaro

(Segretario verbalizzante)

F.to Marco Fumian

F.to Lucia di Pace

F.to Ivano Iodice (Vicepresidente)

F.to Francesca Chiara Lioy

F.to Andrea Lombardi